



Intenzione per l'evangelizzazione:

Perché il soffio dello Spirito Santo susciti una nuova primavera missionaria nella Chiesa

(Intenzione affidata dal Santo Padre alla Rete mondiale di preghiera per il Papa)

Lo splendore della verità

Il Catechismo della Chiesa Cattolica

II. Il rapporto tra la Tradizione e la Sacra Scrittura

Una sorgente comune...

80 «La sacra Tradizione e la Sacra Scrittura sono tra loro strettamente congiunte e comunicanti. Poiché ambedue scaturiscono dalla stessa divina sorgente, esse formano in certo qual modo una cosa sola e tendono allo stesso fine» (DV 9). L'una e l'altra rendono presente e fecondo nella Chiesa il mistero di Cristo, il quale ha promesso di rimanere con i suoi «tutti i giorni, fino alla fine del mondo» (Mt 28,20).

...due modi differenti di trasmissione

81 «La Sacra Scrittura è la parola di Dio in quanto è messa per iscritto sotto l'ispirazione dello Spirito divino». «La sacra Tradizione poi trasmette integralmente la parola di Dio, affidata da Cristo Signore e dallo Spirito Santo agli Apostoli, ai loro successori, affinché questi, illuminati dallo Spirito di verità, con la loro predicazione fedelmente la conservino, la esponano e la diffondano».

82 Accade così che la Chiesa, alla quale è affidata la trasmissione e l'interpretazione della Rivelazione, «attinga la sua certezza su tutte le

cose rivelate non dalla sola Sacra Scrittura. Perciò l'una e l'altra devono essere accettate e venerate con pari sentimento di pietà e di rispetto».

Commento: *Il Cristianesimo, come anche il giudaismo, sa molto bene che la rivelazione di Dio non è contenibile in testi scritti, che sono sempre limitati in quanto strumenti umani (cfr. Gv. 21,25), per questo la Tradizione viva è indispensabile per rendere viva la Scrittura ed attualizzarla; permette di comprendere profondamente la Parola di Dio e fa sì che le stesse scritture siano "operative". Per Tradizione non ci riferiamo alle tradizioni locali (liturgiche e/o di altro tipo), bensì alla recezione e la trasmissione da parte degli Apostoli e i loro successori della Parola di Dio.*



“Il popolo immerso nelle tenebre ha visto una grande luce, su quelli che dimoravano in terra e ombra di morte” (Mt. 4,16)

Notizie per pensare

**MESSAGGIO DEL SANTO PADRE
FRANCESCO
PER LA GIORNATA MISSIONARIA
MONDIALE 2019**

Battezzati e inviati:

la Chiesa di Cristo in missione nel mondo

(...)La provvidenziale coincidenza con la celebrazione del Sinodo Speciale sulle Chiese in Amazzonia mi porta a sottolineare come la missione affidataci da Gesù con il dono del suo Spirito sia ancora attuale e necessaria anche per quelle terre e per i loro abitanti. Una rinnovata Pentecoste spalanca le porte della Chiesa affinché nessuna cultura rimanga chiusa in sé stessa e nessun popolo sia isolato ma aperto alla comunione universale della fede. Nessuno rimanga chiuso nel proprio io, nell'autoreferenzialità della propria appartenenza etnica e religiosa. La Pasqua di Gesù rompe gli angusti limiti di mondi, religioni e culture, chiamandoli a crescere nel rispetto per la dignità dell'uomo e della donna, verso una conversione sempre più piena alla Verità del Signore Risorto che dona la vera vita a tutti.

Mi sovengono a tale proposito le parole di Papa Benedetto XVI all'inizio del nostro incontro di Vescovi latinoamericani ad Aparecida, in Brasile, nel 2007, parole che qui desidero riportare e fare mie: «Che cosa ha significato l'accettazione della fede cristiana per i Paesi dell'America Latina e dei Caraibi? Per essi ha significato conoscere e accogliere Cristo, il Dio sconosciuto che i loro antenati, senza saperlo, cercavano nelle loro ricche tradizioni religiose. Cristo era il Salvatore a cui anelavano silenziosamente. Ha significato anche avere ricevuto, con le acque del Battesimo, la vita divina che li ha fatti figli di Dio per adozione; avere ricevuto, inoltre, lo Spirito Santo che è venuto a fecondare le loro culture, purificandole

e sviluppando i numerosi germi e semi che il Verbo incarnato aveva messo in esse, orientandole così verso le strade del Vangelo. [...] Il Verbo di Dio, facendosi carne in Gesù Cristo, si fece anche storia e cultura. L'utopia di tornare a dare vita alle religioni precolombiane, separandole da Cristo e dalla Chiesa universale, non sarebbe un progresso, bensì un regresso. In realtà, sarebbe un'involuzione verso un momento storico ancorato nel passato» (Discorso nella Sessione inaugurale, 13 maggio 2007: Insegnamenti III,1 [2007], 855-856).

A Maria nostra Madre affidiamo la missione della Chiesa. Unita al suo Figlio, fin dall'Incarnazione la Vergine si è messa in movimento, si è lasciata totalmente coinvolgere nella missione di Gesù, missione che ai piedi della croce divenne anche la sua propria missione: collaborare come Madre della Chiesa a generare nello Spirito e nella fede nuovi figli e figlie di Dio.

Vorrei concludere con una breve parola sulle Pontificie Opere Missionarie, già proposte nella Maximum illud come strumento missionario. Le POM esprimono il loro servizio all'universalità ecclesiale come una rete globale che sostiene il Papa nel suo impegno missionario con la preghiera, anima della missione, e la carità dei cristiani sparsi per il mondo intero. La loro offerta aiuta il Papa nell'evangelizzazione delle Chiese particolari (Opera della Propagazione della Fede), nella formazione del clero locale (Opera di San Pietro Apostolo), nell'educazione di una coscienza missionaria dei bambini di tutto il mondo (Opera della Santa Infanzia) e nella formazione missionaria della fede dei cristiani (Pontifica Unione Missionaria). Nel rinnovare il mio appoggio a tali Opere, auguro che il Mese Missionario Straordinario dell'Ottobre 2019 contribuisca al rinnovamento del loro servizio missionario al mio ministero.

Ai missionari e alle missionarie e a tutti coloro che in qualsiasi modo partecipano, in forza del proprio Battesimo, alla missione della Chiesa invio di cuore la mia benedizione.

Dal Vaticano, 9 giugno 2019, Solennità di Pentecoste

La luce del nostro carisma



Missione di Punacancha, dove vive e opera una comunità delle Missionarie Serve dei poveri.

Continuiamo la presentazione di un documento di Padre Giovanni Salerno msp, datato 1999, nel quale espone i dodici gradi di umiltà della Regola di San Benedetto.

I SERVI DEI POVERI: UNA STIRPE DI MANSUETI E UMILI DI CUORE

Sesto grado di umiltà

Il sesto grado di umiltà consiste nel fatto che il Servo dei Poveri “si sente contento con tutto ciò che è più vile e meschino e considera se stesso come un operaio indegno per tutto quanto gli si chiede, ripetendo interiormente con il profeta: “Sono stato ridotto al niente senza sapere il perché; sono divenuto come un giumento alla tua presenza, però io sempre sarò con te” (Sal. 72,22-23).

La chiave d'interpretazione di questo sesto grado di umiltà si trova sostanzialmente nell'espressione “si senta contento (contentus sit). Qui c'è il segreto

della mansuetudine, che si trasforma anche nel segreto dell'allegria.

Colui che è contento, si sente “pieno, “colmato”: ha in sé tutto ciò che gli da gioia; non gli manca niente; non desidera altro. Il Servo dei Poveri deve essere una persona contenta di ciò che gli si da, proprio perché è povero.

Al contrario, quando si inizia a desiderare ciò che non si ha, sebbene si posseda già molto, si diventa scontenti e, quindi, non solo più poveri, ma anche miserabili.

Il segreto della gioia profonda del Servo dei Poveri consiste, quindi, nell'accogliere con gratitudine, come un tesoro che lo rende felice, le cose più umili e più povere, quelle che gli altri disprezzano e che quindi rifiutano. Bisogna saperle accogliere come un dono speciale della libertà di Dio, e valorizzarla così. In effetti, non vi è niente di disprezzabile di ciò che Dio ha creato.

Nella vita comune è molto importante non coltivare ambizioni. Questo, non solo rispetto alle cose, ma anche rispetto agli uffici e agli ordini di servizio che è si chiamati a svolgere. Mantenersi sempre disposti ad accogliere con gratitudine le cose che gli altri lasciano da parte, è un bellissimo atteggiamento ascetico. Accettare con gioia una realtà apparentemente poco apprezzabile equivale a dire: “*Signore, anche questo lo hai creato Tu, e lo hai posto al servizio dell'uomo. Io presto la mia voce a questa creatura, che è sempre poco più di niente, affinché ti dia gloria attraverso la mia gratitudine.*” Questo vuol dire glorificare Dio per mezzo di tutte le creature; è rispettare e ammirare tutto ciò che è uscito dalle mani di Dio.

(continuerà)

Notizie dalle nostre case

Un novello sacerdote nella Città dei Ragazzi

Lo scorso 18 agosto, nella sua terra natale colombiana, Padre Carlos ha ricevuto l'ordinazione sacerdotale dopo aver completato tutto l'iter formativo come Missionario Servo dei Poveri.

L'ordinazione, alla quale hanno assistito i nostri Padri Alvaro e Agustin, in rappresentanza di tutti i MSP, è stata l'occasione che ha permesso a Padre Carlos di vivere questo importante momento con la sua famiglia di origine e celebrare con loro le sue Prime Messe.



Padre Carlos è adesso rientrato alla Città dei Ragazzi, accolto dalla comunità dei Padri e dei Fratelli, dei bambini e ragazzi, dei collaboratori, tutti felici per questo evento di grazia. I bambini ed i ragazzi hanno voluto accogliere il nuovo sacerdote con i tipici tappeti di petali di fiori andini (*vedi foto*).

Adesso Padre Carlos, dopo la visita alle comunità di Cusco dei Missionari e delle Missionarie Servi dei Poveri per celebrare le

Sante Messe di ringraziamento, ritorna al suo impegno di responsabile della casa di Formazione "S. Luigi Gonzaga" nella Città dei Ragazzi.

Ringraziamo il Signore per questo dono, chiediamo le vostre preghiere per il ministero di Padre Carlos e affinché presto possa essere seguito da numerosi e santi giovani disposti a donare tutta la loro vita al servizio dei più poveri.

Esercizi spirituali ad Ajofrin (Spagna)

Dal 1 al 8 settembre, si sono realizzati nella nostra casa di Formazione di Ajofrin (Toledo, Spagna) gli esercizi spirituali di taglio ignaziano per uomini, predicati da Padre Sebastian Dumont, msp.

Ogni anno offriamo quest'opportunità di incontro speciale con il Signore e di ricarica spirituale.

In occasione degli esercizi 2019, i 6 partecipanti sono ripartiti soddisfatti per l'accoglienza, ma soprattutto per il sereno clima di silenzio e di raccoglimento che hanno incontrato.

Invitiamo già fin d'ora ad iscriversi agli esercizi spirituali del prossimo settembre 2020 prendendo contatto con il Padre predicatore, Padre Sebastian Dumont, msp (psebastiandumont@gmail.com), per informazioni e chiarimenti.

Campus estivi

Riparlamo dei campus internazionali che nello scorso mese di agosto si sono realizzati nelle nostre case e nelle nostre comunità missionarie. Si tratta ormai di appuntamenti fissi nel nostro apostolato e vogliamo lasciar spazio adesso ad alcuni dei protagonisti che, dopo la conclusione dell'esperienza, hanno voluto condividere con noi e con tutti le loro sensazioni.

Campus per le ragazze

(5-26 Agosto 2019)



Alcune delle ragazze, che hanno partecipato al campus 2019, hanno potuto visitare i villaggi andini della regione di Cuzco.

Campus per i ragazzi

(1-21 Agosto 2019)

La Casa de Formazione "Santa Maria Madre dei Poveri" di Ajofrin è stata la tradizionale località nella quale si è realizzato il campus dei ragazzi che sono giunti da varie nazioni: Italia, Svizzera, Ungheria, Inghilterra, Perù, Colombia, Francia e dalla stessa Spagna.

Uno dei partecipanti ci ha lasciato per scritto le sue impressioni:



Le camminate organizzate durante il campus sono sempre importanti momenti per condividere tante cose.

"Cari Missionari Servi dei Poveri, vi scrivo questa lettera per ringraziarvi dell'opportunità datami di partecipare a questo campus. In questa lettera mi piacerebbe condividere la mia esperienza.

Questo campus mi è molto piaciuto, come quello dello scorso anno. All'inizio è stato per me un pò difficile abituarmi ad una vita così organizzata e "ritmata" dalle varie attività proposte nell'arco della giornata (catechesi, preghiera, sport, giochi, condivisioni, ecc.). Questo Campus è stata un'esperienza forte, interessante e divertente.

Forte perché permette di avvicinarsi di più a Dio; interessante perché permette di discernere sulla propria vocazione per mezzo delle meditazioni e delle catechesi, ed anche per la possibilità di condividere la vita con i sacerdoti ed i ragazzi in formazione della comunità dei MSP; ma anche divertente perché ad Ajofrin c'è una bella piscina e un campo di calcio fenomenali. Abbiamo organizzato delle 'olimpiadi' divertentissime e un torneo di calcio. Abbiamo anche visitato belle città come Toledo, Madrid, Segovia e Burgos, con un interessante concorso legato a queste visite; senza dimenticare che abbiamo sfruttato le uscite anche per gli acquisti dei nostri souvenir personali. L'ambiente era davvero bello, con tante risate e piccoli scherzi, senza per questo dimenticare la centralità della preghiera e del rispetto a Dio e quindi agli altri.

Per tutto questo l'unico che mi rimane da dire è incoraggiare tutti a venire il prossimo anno, vi aspettiamo".

Campus per le famiglie

(3-11 Agosto 2019)

Nella meravigliosa cornice di Assisi si è realizzato il campus delle famiglie; dal 3 al 11 di agosto, infatti, varie famiglie con i loro figli hanno potuto godere di alcuni momenti di formazione, di preghiera e di vita in comune, oltre a potersi confrontare su importanti temi riguardanti la vita familiare e l'educazione.



Una delle famiglie partecipanti ci scrive:
“Per noi il campus è l’indispensabile vaccino per difenderci dagli attacchi di innumerevoli malattie etiche e morali che infestano la nostra società. E’ una salutare ossigenazione dopo un anno di immersione in apnea in una realtà quasi già senza aria spirituale...E’ una necessaria ricarica per la nostra fede familiare”

Date e avvenimenti da ricordare in questo mese:

12: Nostra Signora del Pilar, scelta dei Missionari Servi dei Poveri quale ricorrenza per la professione dei voti religiosi. Quest'anno avremo la gioia di celebrare ad Andahuaylillas i voti perpetui dei fratelli Deyvid, Guido e Jean Paul e la rinnovazione dei voti temporali di frater Johan, contemporaneamente ad Ajofrin rinnoveranno i loro voti i fratelli Erik, Juan, Pier e Facundo. Nella Casa Madre delle Missionarie Serve dei Poveri vi sarà la vestizione di varie giovani, oltre a due prime professioni temporali, varie rinnovazioni e una professione perpetua.

13: A Manerba del Garda (BS), domenica missionaria in parrocchia predicata dai sacerdoti MSP.

18 - 25: Padre Sebastian Dumont, msp, dirige vari incontri missionari in Austria

20: A Caltagirone (CT) giornata di spiritualità missionaria predicata da Padre Walter,msp

20 - 25: Missione straordinaria nei villaggi di Ayaviri e Phara, nel dipartimento di Puno (Perù), realizzata della Missionarie Serve dei Poveri.

21: Nella parrocchia S. Antonio di Gela (CL) giornata missionaria predicata da Padre Walter, msp.

28: A Fatima inizia la settimana di esercizi spirituali predicati da P. Alois Höllwert, msp alla comunità in formazione ad Ajofrin

Per informazioni:

E-mail: missionaricuzco@gmail.com

Tel.: 3351823251 (Cell. P. Walter,msp)

Web: www.msptm.com

Facebook: Misioneros Siervos de los Pobres/
Missionary Servants of the Poor

Impegno missionario del mese:

In questo mese di Ottobre assumo l'impegno di leggere e meditare (da solo e con il mio gruppo di preghiera e/o missionario) il messaggio di Papa Francesco scritto per il mese missionario straordinario.

Mi impegno anche ad appoggiare in modo speciale le attività missionarie organizzate nella mia parrocchia.